

Presidente della Regione Lombardia
Roberto Maroni
VII Conferenza Italia America Latina e Caraibi
Milano, 12 giugno 2015

Sono particolarmente lieto di ospitare nella sede di Regione Lombardia la VII Conferenza Italia America Latina e Caraibi, il principale foro di dialogo e confronto sulle relazioni tra i nostri Paesi.

Saluto le numerose autorità presenti e rivolgo un personale ringraziamento al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e all'Istituto Italo – Latino Americano per l'intenso lavoro svolto per organizzare al meglio questa Conferenza.

La Conferenza Italia America Latina e Caraibi è unanimemente riconosciuta come il più significativo strumento di politica estera italiana verso i Paesi del Centro e Sud America. Nel 2003, grazie a una brillante intuizione delle istituzioni milanesi e lombarde, con il sostegno della Camera di Commercio di Milano e in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, fu lanciata la “Conferenza Nazionale sull’America Latina” con finalità soprattutto economiche e imprenditoriali. La sede scelta fu Milano, quella piazza diplomatica che avrebbe assunto sempre maggior rilievo fino a divenire, nel 2015, la città con il maggior numero di consolati al mondo.

In questi dodici anni la Conferenza è cresciuta: per numero di delegazioni coinvolte, per il sempre maggiore coinvolgimento della società civile, soprattutto nella fase preparatoria, e per la progressiva introduzione di una dimensione politica. Con la sottoscrizione della Dichiarazione Finale del 2013, infine, i partner latinoamericani e caraibici sono stati finalmente coinvolti a livello paritario nell’organizzazione dell’evento.

Oggi, davvero, la Conferenza Italia America Latina rappresenta un’occasione unica di discussione sulle tematiche che coinvolgono queste due aree, geograficamente lontane, ma vicine per storia, cultura e visione.

La Lombardia svolge, per dimensioni e potenza economico-produttiva, un ruolo centrale nelle relazioni tra l’Italia e i Paesi del Sudamerica.

I rapporti economici tra Regione Lombardia e l’area sudamericana sono radicati nel tempo: i flussi di import-export hanno manifestato una tenuta nel triennio 2012 – 2014 (complessivamente l’interscambio vale 2,6 miliardi di euro), nonostante il lieve ridimensionamento dei rapporti commerciali dovuto alla crisi economica globale.

Settore meccanico, chimica e metallurgia guidano le esportazioni lombarde, mentre, sul fronte *import*, un peso crescente stanno acquistando i settori legati all’agricoltura e all’alimentare.

L’America Latina costituisce, per le imprese lombarde, un bacino d’interesse strategico: a fine 2013 erano 811 le imprese a partecipazione lombarda attive in America centrale e meridionale, per 90.000 dipendenti e un fatturato di circa 12 miliardi di euro. Queste aziende sono sinonimo di competenza, eccellenza e trasferimento tecnologico, e

rappresentano un punto di riferimento per la nascente piccola e media impresa sudamericana.

La loro crescita e l'ingresso di altre imprese nel mercato sudamericano dipendono, d'altra parte, dalla capacità del nostro Paese di fare sistema, di fare "gioco di squadra" verso la creazione di una rete che coinvolga imprese, società civile, università e mondo scientifico per una promozione integrata delle nostre eccellenze.

Dall'altra parte, la Lombardia è, sempre più, una terra attrattiva e ricca di opportunità per chi vuole investire e per le numerose comunità di latino americani presenti sul territorio.

Il 2015 rappresenta un anno di svolta per Milano, la Lombardia e l'Italia intera. È l'anno dell'Esposizione Universale, l'anno del rinascimento culturale ed economico italiano.

Expo Milano 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" è un evento unico e straordinario: una grande vetrina in cui i 145 Paesi partecipanti si raccontano al mondo e si interrogano rispetto alle grandi sfide del domani.

La straordinaria partecipazione dei Paesi dell'area sudamericana e caraibica rappresenta un'occasione per rafforzare i legami esistenti con il nostro Paese, ma soprattutto per discutere insieme di alimentazione, *food security*, sostenibilità e disuguaglianza.

Da Expo 2015 deve partire la costruzione "di una visione comune", tema della VII Conferenza Italia America Latina e Caraibi.

Mi auguro, infine, che i lavori di questa Conferenza possano contribuire all'elaborazione dei contenuti che saranno discussi a Parigi in occasione della Conferenza Internazionale sul Clima COP21.

Con queste premesse, e con la convinzione che la creazione di una visione comune passa attraverso l'assunzione di responsabilità di ciascuno, vi auguro buon lavoro!